



COLLEGIO NUOVO  
FONDAZIONE SANDRA E ENEA MATTEI  
VIA ABBIATEGRASSO, 404  
PAVIA

Pavia, 27 aprile 2005

## **COMUNICATO STAMPA**

**Martedì 3 maggio 2005, alle ore 21**, presso il Collegio Nuovo di Pavia,

**CESARE SEGRE**

**TEMPO DI BILANCI**

**La Fine del Novecento (Einaudi)**

**PRESENTAZIONE A CURA DI SALVATORE NIGRO**

**Sarà presente l'Autore**

L'ultimo libro di Cesare Segre è un bilancio letterario, ma anche politico-morale, del Novecento italiano, che propone una presa di posizione netta sulle conquiste e le sconfitte dell'attività letteraria: individuando momenti di novità, ma anche un progressivo declino.

A dialogare insieme al grande critico letterario pavese sarà Salvatore Silvano Nigro, della Scuola Normale di Pisa che, in un recente elzeviro dedicato a *Tempo di bilanci* (che definisce "magnifico") e pubblicato sul Sole 24 ore ha sottolineato la curiosità critica di Segre, capace di accendersi per Aldo Nove, come per Primo Levi.

Il libro si apre con un'osservazione sul Novecento "il secolo più tragico della storia dell'uomo" e con la constatazione che pochi scrittori italiani sono stati in grado di esprimere la tragicità del Novecento: un richiamo all'impegno etico e morale, che è anche la chiave di lettura delle scelte critiche operate dal prof. Segre: "Forse è un momento in cui c'è meno bisogno di poeti e di narratori che di pensatori o di investigatori del nostro essere nel mondo; ma l'Italia ne è ben povera". Nel capitolo dedicato a Etica e letteratura denuncia l'atonia morale di molti e auspica un nuovo impegno degli scrittori e dei critici.

Cesare Segre dedica riflessioni e schede critiche a Consolo, Pavese, Bassani, Calvino, Del Giudice, ma anche a Susanna Tamaro, Aldo Nove e a molti "scrittori per caso" e autori di "romanzi involontari", saggisti e giornalisti scrittori, sostenendo che "In Italia i migliori scrittori sono spesso degli outsider". A Primo Levi è riservata la valutazione più prestigiosa: "La voce più alta della nostra, e forse non solo della nostra, letteratura del Novecento"; Cesare Segre dedica infatti la seconda parte di *Tempo di bilanci* agli scrittori, anche stranieri, della Shoah, e chiude con un capitolo di partecipe riflessione sulla letteratura dei Lager.

**Cesare Segre.** Critico e filologo, docente di Filologia romanza all'Università di Pavia, socio dell'Accademia dei Lincei. Di recente ha pubblicato l'autobiografia *Per curiosità*, e nel catalogo Einaudi: *Avviamento all'analisi del testo letterario*, *Fuori del mondo*, *Intrecci di voci*, *Notizie dalla crisi*, *Le strutture e il tempo*, *Teatro e romanzo* e *La pelle di San Bartolomeo*. Ha curato con Carlo Ossola *L'antologia della poesia italiana* («Biblioteca della Pléiade» e «Einaudi Tascabili»).

**Salvatore Nigro.** Docente di letteratura italiana alla Scuola Normale Superiore di Pisa.

Ha collaborato alla *Storia dell'arte italiana* e alla *Letteratura italiana* di Einaudi. Molte le pubblicazioni ed edizioni critiche che ha curato: *Le brache di san Grifone. Novellistica e predicazione tra 400 e 500* (Laterza), *La tabacchiera di don Lisander. Saggio sui «Promessi sposi* (Einaudi), *il Novellino* di Masuccio Salernitano (Laterza e Rizzoli), *I Promessi sposi* di Alessandro Manzoni (Meridiani Mondadori).

**Per informazioni.** Grazia Bruttocao – Collegio Nuovo, via Abbiategrasso 404 – 27100 Pavia - tel. 0382 5471  
e 0382 547337 – relest.collegionuovo@unipv.it